



Lavoro sicuro senza alcol

Il progetto della Regione Emilia-Romagna per la prevenzione dei problemi alcol-correlati negli ambienti di lavoro

INTRODUZIONE: per assicurare la salute e il benessere nei luoghi di lavoro non basta tenere conto di condizioni strutturali, ma occorre occuparsi anche degli stili di vita degli individui, compreso il consumo di alcolici. Nell'ambito dei programmi per la prevenzione, cura e riabilitazione delle problematiche alcol-correlate, la Regione Emilia-Romagna ha attivato dal 2005 un progetto volto a prevenire e affrontare le suddette problematiche negli ambienti di lavoro.

OBIETTIVI: informare su stili di vita che favoriscono salute e sicurezza, ridurre i consumi alcolici nei lavoratori, ridurre i rischi di infortuni e patologie alcol-correlate, definire modelli di intervento per prevenire i problemi alcol-correlati nei luoghi di lavoro, favorire l'applicazione della legislazione specifica, favorire l'accesso di lavoratori e loro familiari ai servizi di cura e riabilitazione.

METODO: Avvalendosi delle indicazioni di una ricerca-intervento realizzata in provincia di Modena dal 2001, un apposito gruppo di coordinamento regionale ha definito un piano d'azione in base a cui ogni Azienda USL ha individuato almeno 2 imprese con oltre 100 dipendenti nelle quali effettuare interventi condotti da équipe multidisciplinari composte da operatori SPSAL e delle Dipendenze Patologiche. Il biennio 2007-2008 ha visto l'elaborazione e l'attuazione di progetti locali da parte di ciascuna Azienda USL, mentre il 2009 è l'anno del monitoraggio e della valutazione finale. I materiali predisposti per gli interventi in azienda sono: scheda per intervista a dirigenti, preposti, RSPP, RLS, medici competenti, questionario per lavoratori, CD-Rom con diapositive per gli incontri, opuscolo informativo, alcolmetro e locandina.

RISULTATI: I numerosi dati raccolti tramite incontri, interviste e questionari hanno consentito di quantificare i consumi di alcolici e considerare i problemi alcol-correlati presenti nel luogo di lavoro. Il sistema dei servizi è risultato rafforzato dal lavoro di rete che ha puntato anche sul coinvolgimento di diversi settori della comunità, in coerenza con le linee strategiche del programma Guadagnare Salute. Positiva la risposta del mondo del lavoro: ovunque si è incontrato un crescente interesse da parte dei lavoratori, nonché una fattiva collaborazione delle aziende e dei diversi professionisti coinvolti.

CONCLUSIONI: Il progetto pilota attuato a Modena ha permesso di sperimentare un modello d'intervento riproducibile in altri territori, centrato sull'utilizzo di strumenti diversi la cui applicazione all'interno degli ambienti di lavoro può favorire la riduzione dei problemi alcol-correlati. Dopo l'estensione dell'esperienza a tutto il territorio regionale, si prevede l'inserimento di tali interventi nella programmazione standard delle Aziende USL della regione Emilia-Romagna.

I materiali



Scheda per intervista strutturata a dirigenti, preposti, RSPP, RLS, medici competenti



Opuscolo di 24 pagine distribuito a ogni lavoratore coinvolto nei programmi di prevenzione



Locandina



Alcolmetro: regolo per stimare il tasso di alcolemia nel sangue, distribuito a tutti i lavoratori partecipanti alle iniziative



CD-rom con diapositive informative

